

LETTERE AL DIRETTORE

BUROCRAZIA / 1

La multa è arrivata ma per quel vaccino c'era l'esenzione

■ Sì, ce l'ho con il gran visir Draghi che usa il pugno di ferro con i «sudditi» che non si sono vaccinati, discriminandoli pure, prendendosi soprattutto con chi ha più di cinquant'anni, gente che serve a poco ed è un costo per la società, quindi giusto che contribuiscano con un bel centone di euro. Volete sapere perché? Io sono un anziano di 74 anni e cerco di occupare il mio tempo il meglio possibile: non sono un volontario, ma conosco alcune persone più meno anziane come me o molto di più, per le quali la vita è divenuta assai complicata, e c'è una di queste signore (71 anni) che ha ricevuto una missiva da parte del ministero della Salute e dall'Agenzia delle Entrate ove le si comunica di aver avviato nei suoi confronti un procedimento sanzionatorio (i famosi 100 euro) per l'inosservanza dell'obbligo vaccinale e non aver fatto la dose di completamento prevista per il giorno 01/02/2022.

Ora, questa signora ha diverse patologie, è pure invalida e si muove con deambulatore, l'ho accompagnata io in via Brunelli ad inizio dicembre per la vaccinazione con richiamo previsto per il giorno 02/01/2022, cui non ha potuto partecipare in quanto pochi giorni dopo quella vaccinazione la signora è stata ricoverata d'urgenza il giorno 08 dicembre 2021 con grave emofilia acquisita e dimessa il 05 gennaio 2022. Da allora è seguita ogni venti giorni, massimo un mese, per la Terapia anticoagulante orale (Tao) al centro Emostasi presso lo Stauffer ed è dichiarata esente dall'obbligo vaccinale dai medici specialisti dell'ambulatorio stesso.

Mi rammarica scrivere queste cose, ma credetemi, dovrete leggere i toni di codeste lettere: «come previsto dall'articolo "vattelapesca" entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data e via discorrendo».

Ho evitato di mettere il nome della signora in questione per non metterla in difficoltà visto il tono della mia lettera: sì sono molto arrabbiato, ma lo stesso mi assolvo perché mi voglio bene, potevo risolvere la cosa con 3, massimo 4 righe senz'altro più immediate ed esplicite... Fin troppo e rischioso forse? Qualcuno potrebbe offendersi e si sa che sì, siamo tutti uguali ma vi è sempre chi ha quel più in più.

Ok, mi presterò io, se posso, a far capire a chi di dovere gli errori commessi perché la signora non è in grado... e pure io non sono un genio informatico. //

Giovanni Bontempi
Brescia



Gentile lettore, esasperazione comprensibile la sua, di fronte a quella che risulta l'ennesima «sbavatura» a danno del cittadino da parte del sistema burocratico, incapace di far comunicare i propri apparati, nonostante oggi vi siano i mezzi tecnologici per farlo (i cosiddetti «incroci di dati»). E questo è un fatto che stizzisce, tanto più se coinvolge una persona con già ben altri, gravi problemi cui far fronte. C'è un secondo elemento della burocrazia che esaspera, ed è il linguaggio contorto con cui quasi sempre comunica con il cittadino, che appunto non è un «suddito» né dovrebbe essere trattato come tale. E al proposito, senza ergermi ad avvocato di nessuno, voglio però precisare che certo in ultima istanza entrambi i problemi indicati sono imputabili a chi ci gover-



LA FOTO DEL GIORNO

Congedo in Franciacorta per l'Iseo Summer School. Con una serata di gala e la consegna dei diplomi ai partecipanti, si è conclusa mercoledì sera nella storica sede della Guido Berlucchi a Palazzo Lana a Borgonatto la sessione 2022 della Iseo Summer School. Tra gli ospiti presenti spiccavano Robert Wescott, presidente della Keybridge Research ed ex consigliere economico alla Casa Bianca, e Daniele Bianchi, professore di Finanza e mercati delle criptovalute alla Queen Mary University // FOTO SBARDOLINI

L'INTERVENTO

L'editoriale di «Battaglie sociali» in occasione della FestAcli 2022 che inizia oggi a San Polo

DALLE CRISI L'EUROPA È USCITA MIGLIORE: È TEMPO DI OSARE

Pierangelo Milesi · presidente Acli provinciali Brescia

Inizia oggi alle 21.30, al circolo di San Polo in via Cimabue 271 a Brescia, con la conferenza spettacolo *Le Città Invivibili* di Giovanni Mori, la FestAcli 2022, (www.aclibresciane.it). Una serie di appuntamenti dedicati a «La città che vorrei», sull'obiettivo 11 dell'Agenda Onu 2030, le comunità sostenibili. Per l'occasione pubblichiamo l'intervento di Pierangelo Milesi, che sintetizza l'editoriale del nuovo numero della storica rivista delle Acli bresciane «Battaglie sociali», che ha per tema «L'Unione fa la forza».

L'Unione europea è la nostra unica speranza di pace. Grazie al processo di integrazione europea che ha portato all'Ue abbiamo sperimentato la pace dalla fine della Seconda guerra mondiale a oggi e, ogni volta che ha affrontato una crisi, l'Europa ne è uscita migliore. Oggi è maturo il tempo per l'Unione di decidere il proprio destino di comunità politica, innanzitutto rivedendo i Trattati e superando la paralizzante regola dell'unanimità.

L'unica strada ragionevole, come si è fatto per l'adozione dell'euro, è procedere a una cooperazione rafforzata nell'ambito della quale non tutti i Paesi partecipano alle nuove decisioni della politica europea, ma solo chi ne ha la volontà, come potrebbe essere inizialmente per iniziativa di Francia, Italia, Germania e Spagna. Condividendo gli obiettivi fondamentali, i principali Paesi europei potrebbero attrarre ulteriori adesioni su uno schema di accordo in materia di politica estera e di difesa.

La pandemia ieri (e forse ancora domani) e la

guerra oggi (e sicuramente domani) hanno disegnato una dimensione del tutto nuova dei problemi e delle possibili soluzioni. Il mantra «nessuno si salva da solo» ha prodotto, con il Recovery Fund, la condivisione del debito e un maggior grado di solidarietà europea, mettendo nell'angolo i sovranisti. La guerra in Ucraina può favorire un'unità d'intenti e di valori e un rinnovato impegno per la difesa europea, ormai non più rinviabile, anche passando dalla prospettiva di un'Europa «a più velocità».

La visione di comunità politica europea e la necessaria riforma dell'Ue è emersa chiaramente anche dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, dopo un anno di deliberazioni, dibattiti e discussioni che hanno riunito cittadini, politici, istituzioni, organizzazioni della società civile e partner sociali.

Questo processo unico e innovativo di democrazia deliberativa e partecipativa è certamente un segnale di speranza: ha messo i cittadini al centro del processo decisionale, facendo emergere l'Europa come una soluzione alle sfide che abbiamo di fronte. Nello scenario globale dove sembra emergere un nuovo ordine, dettato dalla contrapposizione tra Usa e Cina, abbiamo bisogno di un'Unione europea politicamente unita. L'unione politica, anche raggiunta per gradi, resta il segno della speranza che è possibile convivere insieme tra diversi.

In un tempo di crisi, si apre l'opportunità per un'Europa migliore, che sappia essere ancora un modello attraente per il futuro del mondo. Spesso il futuro è stato scritto proprio nei tempi di crisi. È il momento di essere audaci.

marzo di quest'anno ha prodotto domanda di Ape Sociale, già presentata nel 2020 e respinta proprio per mancanza del provvedimento sopra citato. Ciò nonostante l'Inps ha trovato un'altra motivazione per non accogliere la domanda di Ape Sociale, motivazione assolutamente non fondata, tant'è che codesta Associazione con pec del 17 maggio ha inviato alla Direzione dell'agenzia Inps di Desenzano del Garda una richiesta di chiarimenti, ancora in attesa di risposta. Proprio mentre scriviamo la persona coinvolta è a colloquio con un funzionario della sede Inps di Desenzano del Garda, che gli sta dicendo che alla domanda di pensione non è stato allegato un documento indispensabile. Purtroppo i fatti non gli danno ragione perché che il documento sia allegato lo dimostrano la domanda di Ape sociale e l'area riservata Inps dedicata alle domande di pensione. Abbiamo fatto un riassunto succinto delle disavventure del nostro assistito, per non sottrarre spazio, e nella speranza che casi simili non siano molto numerosi, attendiamo fiduciosi buone notizie dall'Inps di Desenzano. Non nascondiamo che dalla tanto decantata rivoluzione digitale ci saremmo aspettati di meglio... soprattutto se pensiamo alle risorse che vengono investite. //

Antonello Patta
Presidente Associazione Sos Diritti

LA TESTIMONIANZA

Il nostro grazie per i documenti trovati e restituiti

■ In una società civile dove ci sono persone che fanno del male a persone e cose... Ci sono anche persone che pensano al prossimo senza egoismi e paraocchi... Lunedì io e mia figlia abbiamo subito il furto dei nostri documenti soldi borsa portafoglio e telefono oltre al finestrino rotto della nostra auto. Fatta la denuncia e supportati da un carabiniere molto professionale della caserma di Piazza Tebaldo Brusato a Brescia, affranti torniamo verso casa. E qui arrivano gli «angeli». Avvisati dal carabiniere, questi angeli trovata la borsa e il portafoglio lo recapitarono alla caserma. Non sappiamo come ringraziarli. Io, mia figlia Roberta e mia moglie chiediamo di pubblicare questa lettera sperando che queste due «angeli» la leggano. Lasciamo a lei i nostri contatti per poterli ringraziare di persona. //

Roberta e Moreno Felter

BUROCRAZIA / 2

Il documento per la pensione c'è, ma non compare

■ Le scriviamo per segnalare una vicenda della quale come Associazione siamo testimoni diretti. Vicenda iniziata alla fine degli Anni '80 e ancora in attesa di conclusione. Noi ci limiteremo a raccontare gli ultimi episodi. Nel mese di ottobre del 2021 siamo stati contattati da una persona residente a

Desenzano che ci chiedeva informazioni e aiuto per sistemare la sua situazione contributiva previdenziale presso l'Inps, dopo che si era rivolta infruttuosamente ad altri soggetti. Disponendo la nostra Associazione di volontari preparati in materia di pensioni, siamo riusciti a dipanare la matassa e ad ottenere che l'Ufficio ministeriale, presso il quale la persona ha lavorato dal 1978 al 1989, emanasse nel mese di novembre il provvedimento che avrebbe dovuto adottare e trasmettere all'Inps fin dal lontano 1989. Meglio tardi che mai... Forti e certi che finalmente la strada sarebbe stata in discesa, la persona interessata nel mese di